

La cacciata dei Bonacolsi

Morone, Domenico



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/MN020-00076/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/MN020-00076/>

CODICI

Unità operativa: MN020

Numero scheda: 76

Codice scheda: MN020-00076

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00151961

Ente schedatore: R03/ S23

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: appartenenza a un insieme eterogeneo

Specifiche tipo relazione: correlazione di contesto

Tipo scheda: COL

Codice bene: 03

Codice IDK della scheda correlata: COL-MN020-0000006

OGGETTO

Gruppo oggetti: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Denominazione: La cacciata dei Bonacolsi

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: storia

Identificazione [1 / 2]: Cacciata dei Bonacolsi

Identificazione [2 / 2]: Architettura

Titolo: La cacciata dei Bonacolsi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: museo

Denominazione: Museo di Palazzo Ducale

Denominazione spazio viabilistico: Piazza Sordello, 40

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo di Palazzo Ducale

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 5]

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 5]

Tipologia: casa

Qualificazione: privata

Denominazione: Casa Bevilacqua

DATA [1 / 5]

Data uscita: 1790 ca

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [2 / 5]

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Comune: Ostiglia

COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 5]

Tipologia: casa

Qualificazione: privata

Denominazione: Casa Bonazzi

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione Giuseppe Bonazzi

DATA [2 / 5]

Data ingresso: 1790 ca.

Data uscita: 1818

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [3 / 5]

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA [3 / 5]

Tipologia: casa

Qualificazione: privata

Denominazione: Casa Fochessati

DATA [3 / 5]

Data ingresso: 1835 ante

Data uscita: 1888

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [4 / 5]

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA [4 / 5]

Tipologia: casa

Qualificazione: privata

Denominazione: Casa Crespi

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione Benigno Crespi

DATA [4 / 5]

Data ingresso: 1888

Data uscita: 1913

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [5 / 5]

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA [5 / 5]

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo dell'Accademia

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Patrio

Tipologia struttura conservativa: museo

DATA [5 / 5]

Data ingresso: 1892

Data uscita: 1915

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Collocazione: SBAS MN

Numero: St. 235

GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

DESCRIZIONE DEL PUNTO

PUNTO|Coordinata X: 641299,75139

PUNTO|Coordinata Y: 5002319,1163

Proiezione e Sistema di riferimento: WGS84 UTM32

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XV

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1494

A: 1494

Motivazione cronologia: data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore/Nome scelto: Morone, Domenico

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1442-1518 post

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: firma

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: documentazione

DATI TECNICI

Materia e tecnica: tela/ pittura a tempera grassa

MISURE

Unità: cm

Altezza: 174

Larghezza: 329

Specifiche: cornice: 201,6x351,8x11,5 cm

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Dipinto con cornice intagliata e dorata.

Indicazioni sul soggetto

Soggetti profani: cacciata dei Bonacolsi da parte dei Gonzaga. Vedute: Mantova: piazza Sordello. Architetture: Duomo; Palazzo Ducale.

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: dipinta sulla stele, nella parte sinistra della scena

Trascrizione

PASSARINO BONA|CVRSIO VICTO[R]|TIRAMNORVMQUE|OMNIUM PERFIDIA| SVPERATA LOISIVS|GONZIACVS
TOTO | EIVS POPVLO ACLA|MANTE ANNVENTEQUE | ANTE SUOS OMNES | PRIMVS MANTUA|NVM IMPERIVM |
ADIPISCITVR

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: sulla stele, nella parte sinistra della scena

Trascrizione: DOMINICUS MO|RONUS VERONE|NSI|S | PI|N|XIT M°CCCC°LXXXVIII

Notizie storico-critiche

Tra le prime attestazioni del dipinto, se non la prima, vi sarebbe la menzione nell'elenco dei beni del palazzo Ducale di Mantova del 1626-1627, alla voce "Un quadro grande con sopra li fatti d'armi della casa, stimato scudi 15, lire 90" (LUZIO 1913, p. 93 n. 25; MORSELLI 2000, n. 689). Nel settembre 1651 il viaggiatore inglese Richard Symonds vede nel palazzo Ducale di Mantova "In a long gallery 2 large quadros of Andrea Mantegna of the taking of Mantova *** ye Dukes pallace and the Piazza and Church by areadmi rably colored and in most perfect perspective" (Oxford, Bodleian Library, ms. Rawlinson d.121, p. 156): una descrizione che, a parte la confusione sull'autore, calza assai bene al nostro dipinto, che forse non era il solo con questa iconografia. Tre lustri più tardi il dipinto è ancora nella galleria di S. Barbara, riconoscibile nel "quadro grande di Passarino" lì conservato (MERONI 1976, p. 42). Nel 1707 Ferdinando Carlo, fuggendo a Venezia, lascia il dipinto a Mantova, affidandolo al marchese Silvio Gonzaga, come rivela un documento che parla di tre quadri, uno dei quali rappresenta "la solevatione della città di Mantova contro Passarino Bonacorsi opera del Mantegna, logorato dal tempo" (cfr. D'ARCO 1857-1859, II (1859), p. 1 90 nota 10; Dai Gonzaga agli Asburgo 2008, p. 220; allo stesso Silvio giungono "Altri due quadri di simile grandezza d'altre istorie parimente logori, fatti da un veronese con le maniere del Mantegna"). Per vie a noi ignote il quadro giungerebbe, forse ancora nel primissimo Settecento, alla famiglia Andreasi: è LITTA, nel 1835 (tav. I), a segnalarne alcuni passaggi di proprietà. Il "gran quadro in tela", egli scrive (riferendosi con certezza al nostro), "attualmente si possiede dalla famiglia Fochessati in Mantova. Il quadro apparteneva all'antica famiglia degli Andreasi, che lo avevan o nel loro palazzo. I Bevilacqua di Ferrara eredi degli Andreasi lo venderono da circa 45 anni al sig. Giuseppe Bonazzi, dalle mani del quale passò in quelle del signor Gobio, e finalmente nell'attual possessore Fochessati . Il quadro fu dipinto nel 1494 da Domenico Moroni distinto pittor veronese, ed è molto probabile, che gli fosse commesso da uno degli Andreasi" (LI TTA 1835, tav. I). Credo che Litta alluda agli Amorotti Andreasi; una Felicita di quella famiglia nel secondo Seicento sposa infatti Alfonso Bevilacqua. Anche il fratello di Felicita, Luigi, ultimo degli Amorotti Andreasi e già proprietario del palazzo Castiglioni in piazza Sordello, lascia i suoi beni ai nipoti Girolamo e Luigi Bevilacqua, figli di Alfonso. Luigi muore nel 1724 e suo erede è

Cesare. Tuttavia, neanche seguendo quella pista ho reperito sicure menzioni del quadro nel corso del Settecento e del primo Ottocento; Giuseppe Bonazzi - che l'avrebbe acquistato attorno al 1790 - è un nobile ostigliese morto nel 1818 e i cui eredi sono Francesco Gobio e Lorenzo Tamarozzi (GOBIO 1855, p. 25). È piuttosto evidente che la traccia data da Litta, ora ripercorsa, non è facilmente associabile all'ipotesi che la Cacciata sia giunta nel 1707 nelle mani di Silvio Gonzaga; non si capisce infatti perché questi (nato nel 1671 da Claudio e morto nel 1740: AMADEI 1750 [ed. 1954-1957], IV, pp. 700-701) in vita debba averla ceduta agli Amorotti Andreasi entro il 1716, anno in cui quella famiglia si estingue. Litta è anche il primo a riferire il dipinto al veronese Domenico Morone, certo leggendone la firma, messa in dubbio solamente da Raghianti; questi la ritiene falsa e del XVI-XVII secolo, in un appunto sulla copia del catalogo di Ozzola conservata presso la Fondazione Raghianti di Lucca. Presso i Fochessati il quadro è studiato nel 1857 da Mündler, che lo giu dica "almost ruined" (MÜNDLER 1857 [ed. 1985], p. 171), e da Eastlake che ne dà una lunga descrizione: "Passerino Buonacorsi sig. di Mantua killed by Lodovico Gonzaga's party in front of his palace (the origin of the Gonzaga rule). A number of small figures, some armed & on horseback some unhorsed. The principal event seems to be taking place in the middle distance but the figures are so scattered and confused & the picture in so bad a state that it would require some time (& a good light, in which the picture is not) to decipher it. Cloth - 10.6 w 5.5 h. The architecture well executed representing the palace still to be recognized and part of the Duomo, the acting taking place in the piazza in front of the "palazzo della Corte" . Figures also interesting for the costume - the preserved parts, heads etc very mantegnesque" (ms. EASTLAKE 1857, p. 107). Eastlake, di conseguenza, non ne suggerisce l'acquisto per la National Gallery di Londra. Meno male. ARRIGHI pubblica nel 1859 (p. 557) una prima parziale riproduzione a stampa del dipinto, incisa da "Vajani", ma identifica il soggetto come Azzo d'Este alla presa di Serravalle. (L'OCCASO 2011, pp. 120-121). (PROSEGUE NEL CAMPO OSS)

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2013

Stato di conservazione: discreto

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 7]

Data: 1889

Nome operatore: Steffanoni

RESTAURI [2 / 7]

Data: 1960

Nome operatore: Coffani, A.

RESTAURI [3 / 7]

Data: 1981

Nome operatore: Coffani restauri

RESTAURI [4 / 7]

Data: 1994-1995

Nome operatore: Arkè

RESTAURI [5 / 7]

Data: 1921

Nome operatore: Mattioli Boccalari, M.

RESTAURI [6 / 7]

Data: 1951

Nome operatore: Coffani, A.

RESTAURI [7 / 7]

Data: 1995

Nome operatore: Morari, A.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Nome: Crespi, Benigno

Data acquisizione: 1913

Luogo acquisizione: MI/ Milano

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

Indicazione specifica: Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE BS, CR, MN

Indirizzo: Piazza Paccagnini, 3 - 46100 Mantova (MN)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00076_01

Note

altro n. d'arch.: SBAS MN 43434; 8010bis; 15739; dia n.15744; Giovetti 152, 12843; Calzolari 802; ASMn, Cimeli, b. 26 bis (stampa forse della fine dell'Ottocento, con su scritto a penna il riferimento all'articolo di Davari del 1897)

Specifiche: #expo#

Nome del file: EXPO_OA_MN020-00076_01.jpg

IMMAGINI DATABASE

Descrizione immagine

altro n. d'arch.: SBAS MN 43434; 8010bis; 15739; dia n.15744; Giovetti 152, 12843; Calzolari 802; ASMn, Cimeli, b. 26 bis (stampa forse della fine dell'Ottocento, con su scritto a penna il riferimento all'articolo di Davari del 1897)

Path dell'immagine originale: MN020

Nome file dell'immagine originale: EXPO_OA_MN020-00076_01.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Denominazione

R. Palazzo ducale di Mantova. Registro cronologico delle operazioni inventariali della Raccolta storico-artistica della Città di Mantova

Data: 1937

Foglio Carta: f. 90

Nome dell'archivio: SPSAE BS, CR, MN A. st. Fondo Registri

Posizione: Reg. 25

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: L'Occaso S.

Titolo libro o rivista

Museo di Palazzo Ducale di Mantova. Catalogo generale delle collezioni inventariate. Dipinti fino al XIX secolo

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 2011

V., pp., nn.: pp. 119-122, n. 70

V., tavv., figg.: tavv. XXIV-XXV, n. 70

MOSTRE [1 / 6]

Titolo: Mostra iconografica gonzaghesca

Luogo, sede espositiva, data: Mantova, 1937

MOSTRE [2 / 6]

Titolo: Andrea Mantegna

Luogo, sede espositiva, data: Mantova, 1961

MOSTRE [3 / 6]

Titolo: Pisanello alla corte dei Gonzaga

Luogo, sede espositiva, data: Mantova, 1972

MOSTRE [4 / 6]

Titolo: Splendours of the Gonzaga

Luogo, sede espositiva, data: Londra, 1981

MOSTRE [5 / 6]

Titolo: Giulio Romano

Luogo, sede espositiva, data: Mantova, 1989

MOSTRE [6 / 6]

Titolo: Isabella d'Este Gonzaga. I luoghi del collezionismo

Luogo, sede espositiva, data: Mantova, 1995

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2010

Nome: L'Occaso, Stefano

Funzionario responsabile: Rodella, Giovanni

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Data: 2014

Nome: Massari, Francesca

Ente: Provincia di Mantova

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2010

Nome: ARTPAST

Funzionario responsabile: Rodella, Giovanni

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2013

Nome: Montanari, Elena

Funzionario responsabile: Rodella, Giovanni

ANNOTAZIONI

Osservazioni

e giudica di impostazione carpaccesca: nota però che Morone cambia due volte il punto di vista, tanto che "i piani s'incavalcano" a scapito della lucidità narrativa. BERENSON (1954, p. 241) vi scorge un intento decorativo, divertente e persino galante, che trasforma la cruenta battaglia in un'elegante giostra. A mio avviso, vi è invece un certo grado di verismo nella rappresentazione bellica, nella varietà delle pose, non sempre eleganti, dei combattenti, e persino particolari sorprendenti come il piede troncato del soldato sulla destra. È solo in anni recenti che si ragiona sull'originaria ubicazione della tela. Prima di essere in palazzo Ducale, è infatti molto probabile che il dipinto sia stato per qua si un secolo (fino al 1599 ca.) nel Palazzo di S. Sebastiano. (L'OCCASO 2011, pp. 121-122).

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2019/08/05

Ultima modifica scheda - ora: 16.50

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/07/02

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2020/09/15

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 18.24